Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 27 marzo 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 febbraio 1957, n. **103**.

Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia metropolitana nelle città di Milano e di Genova.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Gli atti relativi all'acquisto ed all'espropriazione degli immobili necessari per la costruzione, nelle città di Milano e di Genova, della ferrovia metropolitana e delle sue dipendenze ed accessori sono soggetti al pagamento dell'imposta fissa di registro di lire 500.

La registrazione con la sola imposta fissa di lire 500 si applica altresì, all'atto di concessione della ferrovia metropolitana, nonchè alle relative convenzioni addizionali.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 febbraio 1957

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 5 marzo 1957, n. **104**.

Ratifica, con modificazioni, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, del decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, riguardante la destinazione dei collegi di Santa Margherita Ligure e di Cividale del Friuli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1948, n. 421, è ratificato con la seguente modificazione:

« Il testo dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

I collegi di Santa Margherita Ligure e di Cividale del Friuli, con tutti i loro mobili, attrezzature e pertinenze, sono assegnati in proprietà rispettivamente al comune di Santa Margherita Ligure e all'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.). Il collegio di Santa Margherita Ligure sarà destinato all'educazione ed alla istruzione locale.

Il collegio di Cividale del Friuli sarà destinato all'educazione ed all'istruzione degli orfani del Friuli e degli orfani dei profughi delle zone del confine orientale italiano.

Gli Enti indicati nel primo comma non possono alienare o mutare la destinazione dei compendi immobiliari dei collegi ad essi rispettivamente assegnati ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI — ROSSI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 5 marzo 1957, n. 105.

Autorizzazione della spesa di lire 200.000.000 per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 1956-57, la spesa di lire 200.000.000, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio del Comitato interministeriale per la ricostruzione) per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Tale somma sarà versata nel Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività, previsto dall'art. 1 della legge 31 luglio 1954, n. 626.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge verrà fatto fronte mediante corrispondente riduzione del Fondo globale di cui al capitolo n. 495 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 5 marzo 1957, n. 106.

Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000 per la Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A decorrere dal corrente esercizio è stanziato un contributo annuo di 15.000.000 di lire per la Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere di cui all'art. 1 si provvede con la destinazione di analoga quota parte dello stanziamento di cui al capitolo n. 174 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57.

Art. 3.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri Direzione generale dello spettacolo è incaricata della vigilanza sulla gestione della Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 marzo 1957, n. 107.

Concessione di un contributo ordinario per il funzionamento dell'Istituto vulcanologico della Università di Catania.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso a favore dell'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56, un contributo annuo di lire 3.000.000.

Art. 2.

La spesa derivante dal precedente articolo graverà sul capitolo 170 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1955-1956, e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi e verrà compensata mediante riduzione per equivalente importo dello stanziamento di cui al capitolo 167 dello stesso esercizio.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 marzo 1957, n. 108.

Pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai militari, già appartenenti ai reparti indigeni dei cessati Governi coloniali che, in conseguenza degli eventi bellici, sono stati inquadrati nei nuclei di Napoli, alla dipendenza del Comando del Deposito misto speciale, o di Roma, alla diretta dipendenza del Ministero dell'Africa Italiana e che tuttora si trovano in Italia, spetta il seguente trattamento:

a) liquidazione di pensione ordinaria, da computarsi secondo le norme vigenti per i militari nazionali dell'Esercito e sulla base degli assegni attribuiti ai militari stessi di grado equiparato, e con effetto dalla data della loro cessazione effettiva dal servizio;

b) maggiorazione di anzianità non superiore a cinque anni per coloro che, alla data di assegnazione della pensione ordinaria, non avessero compiuto il minimo di servizio utile per conseguirla;

c) liquidazione di pensione privilegiata ordinaria per coloro che abbiano riportato ferite, mutilazioni od infermità in servizio e per causa di servizio, secondo le norme vigenti per i militari nazionali, e nella misura prevista per i corrispondenti gradi dell'Esercito;

d) liquidazione della pensione di guerra secondo le disposizioni della legge 10 agosto 1950, n. 648, e successive modificazioni, qualora abbiano riportato in guerra ferite o lesioni o contratto infermità da cui sia derivata perdita o menomazione della capacità di lavoro, ed ai loro congiunti, in caso di morte. La decorrenza della pensione o dell'assegno è fissata dalla data di acquisto della cittadinanza italiana da parte degli aventi diritto. Le somme eventualmente corrisposte a titolo di pensione, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, si intendono abbonate;

e) indennità di congedamento nella misura di un mese degli assegni percepiti nell'ultimo mese di servizio in Italia per ogni anno di servizio per coloro che, malgrado la eventuale maggiorazione di cui alla precedente lettera *b*), non avessero conseguito il diritto alla pensione ordinaria.

Art. 2.

Per usufruire dei benefizi di cui all'art. 1 gli interessati, nel termine massimo di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, dovranno presentare documentata domanda alle Amministrazioni interessate, e specificatamente al Ministero del tesoro — Direzione generale per le pensioni di guerra — per il benefizio di cui alla lettera *d*), ed al Ministero degli affari esteri per gli altri benefizi.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge, e valutato in lire 28.000.000 si provvederà con i fondi già stanziati nel capitolo 629 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57, e con i fondi stanziati nel capitolo 50 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio predetto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — TAVIANI — MEDICI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1957, n. 109.

Proroga di mesi diciotto al termine entro il quale dovranno aver luogo le espropriazioni di cui al primo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 647 in data 28 giugno 1955.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che reca modifiche alla legge anzidetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 647, concernente dichiarazione di pubblica utilità di opere militari da costruirsi dalla Marina militare nel comune di Camerano (Ancona);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine previsto dal primo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 647 in data 28 giugno 1955, citato nelle premesse, è prorogato di mesi diciotto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1957

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 146. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 110.

Estinzione della Fondazione « Bruno Mussolini » e devoluzione del suo patrimonio alla Fondazione « Caduti dell'Aeronautica » istituita dalla Banca d'Italia.

N. 110. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene estinta la Fondazione « Bruno Mussolini », eretta in ente morale con regio decreto 29 agosto 1942, n. 1193, e devoluto il suo patrimonio alla Fondazione « Caduti dell'Aeronautica » istituita dalla Banca d'Italia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 124. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1957, n. 111.

Autorizzazione alla Fondazione « Giorgio Cini », con sede in Venezia, ad accettare una donazione.

N. 111. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Fondazione « Giorgio Cini », eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1951, n. 577, ed avente sede in Venezia, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 500 milioni, disposta in favore della Fondazione medesima dal conte Vittorio Cini con atto del 31 dicembre 1956.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 125. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 1956.

Corrispondenza tra le categorie, gradi e classi di classificazione degli impiegati a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa italiana e le carriere e qualifiche previste per gli impiegati civili di ruolo dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il quarto comma dell'art. 15 della legge 9 luglio 1954, n. 431;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1955, registro n. 28 ufficio del soppresso Ministero dell'Africa italiana (Presidenza), foglio n. 45, con cui, ai sensi del succitato quarto comma dell'art. 15 della legge 9 luglio 1954, n. 431, è stata stabilita la corrispondenza tra le categorie, gradi e classi di classificazione degli impiegati a contratto tipo, già dipendenti del soppresso Ministero dell'Africa italiana, e gruppo e gradi di classificazione degli impiegati civili dello Stato;

Rilevato che i gruppi e i gradi di classificazione degli impiegati civili di ruolo dello Stato sono stati, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sostituiti con le carriere e le qualifiche previste dagli articoli 1, 12, 30, 39 e 47 di detto decreto, a decorrere dal 1° luglio 1956;

Visti gli articoli 73, 77, 80 e 82 del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, con cui gli impiegati dei vari gradi dei soppressi ruoli *A*, *B*, *C* e subalterno sono inquadrati nelle nuove qualifiche previste per le singole carriere rispettivamente dagli articoli 12, 30, 39 e 47 di detto decreto;

Decreta:

Art. 1.

Gli impiegati assunti alla 1ª categoria in base al contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e che, in base all'art. 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431, hanno optato per la conservazione di tale rapporto di impiego, sono equiparati, secondo l'ordine previsto dal succitato decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e secondo le qualifiche previste dall'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, rispettivamente alla qualifica a fianco di ciascun grado indicata:

Grado 6 Direttore di divisione o equiparato;
» 7 Direttore di sezione o equiparato;
» 8 Consigliere di 1ª classe o equiparato;
» 9 Consigliere di 2ª classe o equiparato;
» 10 }
» 11 } Consigliere di 3ª classe o equiparato.

Art. 2.

Gli impiegati assunti alla 3ª categoria in base al contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e che, in base all'art. 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431, hanno optato per la conservazione di tale rapporto di impiego, sono equiparati, secondo l'ordine previsto dal succitato decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129 e secondo le qualifiche previste dall'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, rispettivamente alla qualifica a fianco di ciascun grado indicata:

Grado 9 Segretario o equiparato;
» 10 Segretario aggiunto o equiparato;
» 11 Vice segretario o equiparato.

Art. 3.

Gli impiegati assunti alla 3ª categoria in base al contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e che, in base all'art. 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431, hanno optato per la conservazione di tale rapporto d'impiego, sono equiparati, secondo l'ordine previsto dal succitato decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129 e secondo le qualifiche previste dall'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, rispettivamente alla qualifica a fianco di ciascun grado indicata:

Grado 11 Archivista o equiparato;
» 12 Applicato o equiparato;
» 13 Applicato aggiunto o equiparato.

Art. 4.

Gli impiegati assunti alla 4ª categoria in base al contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e che, in base all'art. 7 della legge 9 aprile 1954, n. 431, hanno optato per la conservazione di tale rapporto d'impiego, sono equiparati, secondo l'ordine previsto dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, rispettivamente alla qualifica a fianco di ciascun grado indicata:

Classe 1ª Commesso;
» 2ª - Usciere capo;
» 3ª - Usciere;
» 4ª Inserviente.

Art. 5.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1956.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1957
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 67. — TEMPESTA

(1861)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1957.

Determinazione ai fini del versamento dei contributi per assegni familiari del valore delle prestazioni in natura corrisposte ai portieri della provincia di Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Articolo unico.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura (alloggio, riscaldamento e luce) corrisposte ai portieri della provincia di Torino è determinato in L. 1500 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1957

(1960) p. *Il Ministro*: SEDATI

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1957.

Periodi medi di occupazione mensile per carovane e cooperative di facchini, barrocciai e ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

Ancona:

Carovana facchini di Camerano: giornate 22, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini di Staffolo: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini di Falconara Marittima: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana facchini di Castelplanio: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Loreto Città: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Senigallia: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Varano: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Belvedere Ostrense: giornate 15, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Arcevia: giornate 15, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Serra de' Conti: giornate 15, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Ostra Vetere: giornate 14, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Castelleone Suasa: giornate 13, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Corinaldo: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Cerreto d'Esi: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Montecarotto: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Monte San Vito: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Ostra: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Sassoferrato: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Polverigi: giornate 10, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini di Serra San Quirico: giornate 10, decorrenza 1° settembre 1953;

Carovana facchini di Montemarciano: giornate 8, decorrenza 1° luglio 1951;

Carovana facchini di Numana: giornate 8, decorrenza 1° luglio 1953;

Carovana facchini di Ripe: giornate 8, decorrenza 1° luglio 1951;

Compagnia facchini di Castelfidardo: giornate 15, decorrenza 1° aprile 1954;

Cooperativa facchini di Marina di Montemarciano: giornate 18, decorrenza 1° luglio 1955.

Campobasso:

Carovana facchini di Santa Croce di Magliano: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1954.

Cremona:

Carovana facchini di Sesto Cremonese, semestre ottobre-marzo: giornate 18; semestre aprile-settembre: giornate 20.

Messina:

Carovana facchinaggio Mercato ortofrutticolo di Camaro Inferiore: giornate 26, decorrenza 1° luglio 1956.

Pistoia:

Alleanza cooperativa facchini di Pescia: giornate 22, decorrenza 9 luglio 1956;

Carovana facchinaggio pesciatino di Pescia: giornate 20, decorrenza 9 luglio 1956.

Ravenna:

Gruppo barrocciai di Brisighella: giornate 18, decorrenza 27 gennaio 1956.

Rovigo:

Carovana facchini fra combattenti e reduci di Beverare giornate 15, decorrenza 1° novembre 1955;

Carovana facchini di Calto, limitatamente al periodo 2 gennaio-30 aprile 1956: giornate 20.

Udine:

Carovana caricatori e scaricatori « E. Valvason » di Valvasone: giornate 10, decorrenza 1° aprile 1956

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza, il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1957

p. *Il Ministro*: SEDATI

(1959)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1957.

Revoca del decreto Ministeriale 7 agosto 1940 di inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana nei riguardi del sig. Milli Aldo Pietro Giulio.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale del 7 agosto 1940, con il quale venne inibito al sig. Milli Aldo Pietro Giulio, nato a Moncenisio il 2 settembre 1904 da Giulio e da Pierina Malenchini, il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto l'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, e l'art 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 2 agosto 1912, n 949;

Considerato che il riacquisto della cittadinanza italiana può essere inibito entro il termine di tre mesi dall'avvenuto adempimento delle formalità prescritte dal citato art. 9;

Considerato che nei riguardi del su nominato Milli Aldo Pietro Giulio le formalità erano adempiute fin dal 20 febbraio 1940 e che, pertanto, il termine per l'esercizio della facoltà di inibizione scadeva il 21 maggio 1940;

Ritenuto che il su citato decreto venne adottato oltre il termine prescritto;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale del 7 agosto 1940.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1957

Il Ministro: TAMBRONI

(1759)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1957.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Catanzaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1956, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Catanzaro;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Catanzaro n. 43117, in data 19 novembre 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Giorgino Umberto, Ansani dott. Mariano e Guerra Pancrazio, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), con i signori *Pomini Roberto*, Cosma Antonio e Zanzottera Ugo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Giorgino Umberto, Ansani dott. Mariano e Guerra Pancrazio sono sostituiti rispettivamente, con i signori Pomini Roberto, Cosma Antonio e Zanzottera Ugo, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1678)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera sita nell'ambito del comune di Santa Marinella.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 aprile 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Santa Marinella;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Santa Marinella, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, costituisce, con le sue pittoresche accidentalità delle coste e del retro-

terra, con l'abitato di Santa Marinella, con le sue ville ricche di vegetazione, con il caratteristico porticciolo dominato dal castello Odescalchi, con l'abitato di Santa Severa, con il monumentale castello e con la ridente zona lungo-mare, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un incantevole panorama verso tutta la fascia costiera suddetta e verso il mare;

Decreta:

La fascia costiera, sita nel territorio del comune di Santa Marinella, che ha per limiti da una parte il mare e dalle altre il confine del comune di Santa Marinella con quello di Civitavecchia fino alla via Aurelia, indi l'Aurelia stessa fino all'incrocio con via Mazzini, via Mazzini, via Capo Linaro, via Pirgi, la via Aurelia, via della Scuola, via della Villa Sacchetti, via B. Odescalchi fino all'Aurelia che segue fino al km. 55, di qui la perpendicolare all'Aurelia stessa fino al mare, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Santa Marinella provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 9 marzo 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Roma

Verbale n. 27

Oggi 19 aprile 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio, 152, Roma, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) SANTA MARINELLA;

(*Omissis*).

Alle ore 17.30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

Visto che il territorio lungo il mare del comune di Santa Marinella che va dai confini del comune di Civitavecchia sino a Santa Severa, costituisce un quadro naturale di singolare bellezza con un meraviglioso paesaggio dato dalle pittoresche accidentalità delle coste e del retroterra, dall'abitato di Santa Marinella con ville ricche di vegetazione, dal caratteristico porticciolo dominato dal castello Odescalchi, dall'abitato di Santa Severa che col monumentale castello e la ridente zona lungomare forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Notato che la strada Aurelia costituisce un continuo belvedere pubblico dal quale si gode un incantevole panorama verso tutta la striscia suddetta e verso il mare;

Rilevato la necessità di regolare in particolar modo il sorgere delle costruzioni sia nel retroterra, sia nella zona demaniale marittima al fine di evitare inconsulte alterazioni del panorama e dei punti di visuale;

Preso atto dell'accettazione del vincolo da parte del comune di Santa Marinella;

All'unanimità decide di far soggiacere a vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, la striscia lungo-mare del comune di Santa Marinella che ha per limiti: da una parte il mare e dalle altre il confine del comune di Santa Marinella con quello di Civitavecchia fino all'Aurelia, indi l'Aurelia stessa fino all'incrocio con via Mazzini, questa, via Capo Linaro, via Pirgi, di nuovo l'Aurelia, via della Scuola, via della Villa Sacchetti, via B. Odescalchi fino all'Aurelia che segue fino al km. 55, di qui la perpendicolare all'Aurelia stessa fino al mare.

Inoltre per la località di Santa Severa la zona vincolata è delimitata dall'Aurelia con inizio al km. 52,200, di qui da una perpendicolare alla statale fino al mare, dal mare sino al confine con la colonia di Santo Spirito indi dalla strada privata che dalla colonia raggiunge l'Aurelia.

(*Omissis*).

Il presidente: Paolo DALLA TORRE

Il segretario: Angelo MORESCHINI

(1679)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1957.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Avellino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1956, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Avellino;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Avellino n. 6342 in data 15 febbraio 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Maffeo Pellegrino, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'Unione sindacale provinciale (C.I.S.L.) con il rag. Guardabascio Giovanni;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Maffeo Pellegrino è sostituito con il rag. Guardabascio Giovanni quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1767)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zaccanopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 7 Interno, foglio n. 233, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zaccanopoli (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.620.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1924)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Staranzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 7 Interno, foglio n. 236, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Staranzano (Gorizia) di un mutuo di lire 12.230.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1925)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 7 Interno, foglio n. 280, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pantelleria (Trapani) di un mutuo di L. 41.270.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1937)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1957, registro n. 7 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montesarchio (Benevento) di un mutuo di L. 11.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1938)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Misterbianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 232 Interno, foglio n. 7, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Misterbianco (Catania) di un mutuo di L. 5.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1939)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Militello Val di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 7 Interno, foglio n. 231, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Militello Val di Catania (Catania) di un mutuo di L. 11.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1940)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, ha conferito ai sottonotati, con decreti in data 2 giugno 1956, il diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata, con la facoltà di fregiarsi della relativa medaglia:

DIPLOMA DI I CLASSE

(Medaglia d'oro)

Prof. Giuseppe Albenga; prof. Anastasio Anastasi; professore Ruggero Balli; prof. Guido Bargellini; prof. Nello Beccari; prof. Renato Biasutti; prof. Gastone Bolla; prof. Enrico Bompiani; prof. Giovanni Battista Bonino; prof. Armando Businco; prof. Piero Calamandrei; prof. Aristide Calderini; prof. Livio Cambi; prof. Gino Cassinis; prof. Luigi Castiglioni; prof. Paolo D'Ancona; prof. Arturo Danusso; prof. Alberto De Stefani; prof. Giorgio Del Vecchio; prof. Giuseppe Ermini; prof. Antonio Falchi; prof. Giorgio Falco; prof. Carlo Foà; prof. Cesare Foligno; prof. Gino Frontali; prof. Alessandro Ghigi; prof. Mario Gleyeses; prof. Giuseppe Gola; prof. Michele Gortani; prof. Ruggero Luzzatto; prof. Efisio Mameli; professore Angelo Monteverdi; prof. Eugenio Morelli; prof. Lorenzo Mossa; prof. Giulio Natali; dott. Vittorio Necchi; professore Raffaele Paolucci; prof. Nicola Pende; prof. Francesco Pentimalli; prof. Eligio Perucca; prof. Felice Perussia; professore Mauro Picone; prof. Giovanni Battista Picotti; professore Umberto Pierantoni; prof Giovanni Polvani; prof. Mario Ponzio; prof. Giulio Cesare Pupilli; prof. Raffaele Resta; professore Salvatore Riccobono; prof. Giuseppe Sangiorgi; professore Antonio Scialoia; prof. Armando Sapori; prof. Arrigo Serpieri; prof. Italo Simon; prof. Pietro Sisto; prof. Guido Sotti; professore Francesco Spirito; prof. Luigi Spolverini; prof. Luigi Suali; prof. Giuseppe Tarozzi; prof. Onorato Tescari; professore Luigi Turano; prof. Gino Zappa; prof. Edoardo Zavattari; prof. Luigi Zoja.

Prof. Fausto Acanfora Torrefranca (alla memoria); professore Carlo Calcaterra (alla memoria); conte dott. Giancarlo Camerana (alla memoria); prof. Giuseppe Capograssi (alla memoria); prof. Vittoriano Cavara (alla memoria); professore Domenico Cesa Bianchi (alla memoria); prof. Fabio Conforto (alla memoria); prof. Domenico Costa (alla memoria); professore Vincenzo Errante (alla memoria); prof. Ramiro Fabiani (alla memoria); prof. Adriano Galli (alla memoria); professore Filippo Grispigni (alla memoria); prof. Alessandro Levi (alla memoria); prof. Attilio Momigliano (alla memoria); professore Biagio Pace (alla memoria); prof. Pietro Redaelli (alla memoria); prof. Luigi Stefanini (alla memoria); prof. Ezio Vanoni (alla memoria); prof. Filippo Vassalli (alla memoria); prof. Carlo Vercesi (alla memoria); prof. Guido Vernoni (alla memoria).

Amministrazione provinciale di Como; Amministrazione provinciale di Torino; Amministrazione provinciale di Catanzaro; Amministrazione provinciale di Massa e Carrara; Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

Don Angelo Alimonti; ing. Leone Ambron; Badia di Santa Maria di Praglia (Padova); Badia Monumentale di Santa Maria di Grottaferrata (Roma); dott. Germain Bazin; dottore Giovanni Bellini; maestro Arturo Benedetti Michelangeli; onorevole Luigi Bennani; prof. Bernardo Berenson; dott. Armando Bianchini; Innocente Binda; prof. Luigi Giacinto Bisio; ispettrice Pierina Boranga; prof. Francesco Borlandi; scrittore Virgilio Brocchi; mons. Umberto Cameli; prof. Ada Pia Caruso; avv. Ugo Castelnuovo Tedesco; mons. Antonino Catarella; n. d. Rita Giuseppina Cattaneo n. Bianchi; prof. Caio Mario Cattabeni; ing. Francesco Celentano; don Mariano Chiari; conte Guido Chigi Saracini; isp. Fulvio Contini; dott. Ugo Costa; comm. Riccardo Dal Piaz; maestro Andrea Della Corte; prof. Marino De Szombathely; prof. Gioconda De Vito; dottore Arturo Di Cesare; avv. Raffaele Elia; mons. Giulio Facibeni; prof. Guido Fagolari; prof. Pericle Fazzini; prof. Virgilio Ferrari; dott. Paul Fierens; prof. Angelo Filippuzzi; monsignore Clemente Gaddi; dott. Armando Gavagnin; rev. professore Fratel Gioacchino Gallo; ing. Guido Maggiolino Gatti; prof. Attilio Gentile; mons. dott. Lodovico Gianazza; professore Gualtiero Gnerghi; avv. Mario Gobbo; ing. Luigi Gola; ing. Nicola Goretti; avv. Riccardo Gualino; dott. Ernst Hefel; ing. Bruno Henke; dott. Philippe Herlanger.

Istituto di Studi Romani; Istituto « Leone XIII » in Milano; Istituto « Pontano alla Conocchia » in Napoli; Istituto « Massimo » in Roma; Istituto « Badia Fiesolana » in San Domenico di Fiesole.

Preside Rodolfo Lackner; dott. Emil Langui; avv. Cesare Leonelli Mendozza; dott. Gustaf Lindgren; prof. Glauco Lombardi; preside Emilio Londi; prof. Mino Maccari; comm. Lanciotto Malatesta; maestro Gian Francesco Malipiero; professore Gino Manieri; n. d. Maria Laetitia Maroni Lumbroso; on. Mario Martinelli; avv. Nicola Martini; prof. Francesco Massardi; isp. Giacinto Mattera; prof. Maurice Mignon; professore Sebastiano Mineo; preside Carlo Minnocci.

Monastero di Santa Maria del Monte Cesena (Forlì).

Dott. Ada Moricca Caputi; prof. Luigi Nicoletti; dott. Luisa Nofri; dott. Cesarina Pacchi; prof. Guglielmo Pacchioni; dottore Ward Perkins; prof. Fausto Pirandello; dott. Carlo Pisanò; mons. Maurizio Raffa; preside Alberto Razzauti; rag. Andrea Rispoli; prof. Guido Rispoli; dott. D. C. Roell; prof. Ottone Rosai; prof. Pericle Roseo; dott. Georges Salles.

Santuario di Montevergine (Avellino).

Dott. Dietrich Sattler; prof. Pic Semeghini; dott. Pietro Tedesco; dott. Jean Thomas; prof. Vincenzo Tosi; conte Giovanni Treccani; isp. Giuseppe Tursi; prof. Ciro Vaccaro; professore Vittorio Valletta; prof. Mariano Venditto; prof. Romeo Vuoli.

Prof. Costantino Baroni (alla memoria); dott. Guido Cagnola (alla memoria); conte Claudio Faina (alla memoria); prof. Giovanni Nicolini (alla memoria); prof. G. Battista Parodi (alla memoria); principessa Rosa Pignatelli (alla memoria); prof. Enrico Prampolini (alla memoria); Orazio Pucci (alla memoria); avv. Giovanni Quaglia (alla memoria); editore Mario Signorelli (alla memoria); prof. ing. Mario Stella (alla memoria); prof. Gianni Vagnetti (alla memoria).

DIPLOMA DI II CLASSE

(Medaglia d'argento)

Ins. Angelo Agostaro; dir Mario Anzani; prof. Emanuele Assenza; ing. Aurelio Beltrami; prof. Renzo Bossi; Carlo Bussi; prof. Guido Calori; prof. Orazio Camaiori; prof. Augusto Cartoni; dott. Franco Alberto Casadio; don Antonio Cenacchi; prof. Eleuterio Chinea; dir. Michele Colapinto; prof. Vittorio Colla; dott. Antonio Corbara; isp. Alfredo Corvino; prof. Adelmo Damerini; dott. Felice De Filippis; isp. Giuseppe De Martino; prof. Giulio Benedetto Emert; avv. Cesare Gabriele; professoressa Teresa Gruber; dott. Jan Karel Van der Haagen; dott. Gottfried Lang; ins. Francesco Lattarulo; prof. Lilla Lipparini; dott. E. A. Lloyd; prof. Carlo Lona; prof. Costanza Lorenzetti; ins. Maria Marzolino; cav. Giuseppe Menon; insegnante Rodolfo Miani; prof Domenico Luigi Migliazza; professore Osvaldo Minervini; preside Giovanni Mischi; prof. Giovanni Natali; isp. Giovanni Oberto; dir. Errigo Palumbo; professore Gioacchino Pasqualini; prof. Luigi Pasquini; insegnante Isaia Pennacchio; prof. Aldo Peroni; ins. Vincenzo Perugini; avv. Salvatore Pescatori; rev. don Celestino Piccolini; prof. Bianca Praloran; rev. dott. Luigi Principe; professore Giuseppe Rampulla; ing. dott. Alfonso Ravina; direttrice Angiolina Rigattieri; prof. Primo Rolla; prof. Giovanni Sardi; prof. Bruna Scotti Pozzesi dir. Carlo Settanni; professore Antonio Sorrentino; dir. Alfonso Stella; isp. Vincenzo Suraci; dott. Francesco Tagliamonte; prof. Eva Tea; rag. Anacleto Tenconi; isp. Archimede Todini; ins. Gaetano Trifone; prof. Clelia Ulivelli Cocci; isp. Cesare Zavoli.

DIPLOMA DI III CLASSE

(Medaglia di bronzo)

Ins. Vincenzo Antoniello; ins. Emanuele Appio; ins. Paolo Arisio; ins. Pompilio Aste; prof. Luigi Aversano; prof. Dante Bucci; ins. Felicina Boaglio; prof. Mario Baldini; isp. Salvatore Balzano; prof. Lea Beani; ins. Gabriella Bracci; ins. Arturo Breglia; suor Maria Teresa Bavutti; dir. Gennaro Campagna; prof. Carlo Canova; ins. Salvatore Castellano; direttore Erminio Catarinella; ins. Mauro Catenacci; dir. Nicola Cella.

Centro assistenza femminile di Napoli; Centro italiano femminile di Napoli; Centro italiano solidarietà sociale di Napoli.

Ins. Giuliana Cieri; ins. Iole Cieri; ins. Attilio Cipollone; dir. Armando Codogni; ins. Carlo Colitti; ins. Varo Consani; ins Luigia Corbella; Guido Coronetti; ins. Pietro Costantino; prof. Oscar Crepas; Di Vincenzo Cuccurullo; ins. Bonifacio D'Amore; ins. Giovannina De Cani; ins. Giuseppe De Luca; arch. Marcello De Rossi; prof. Rina Di Clemente; prof. Filippo Di Franco; ins. Enna Di Credico; isp. Francesco Dogliani; ins. Anna D'Ugo; prof. Giovanna Fabbrizzi ved. Mencarini; dir. Gaetano Fazio; prof. Lamberto Federici; Carlo Felici; ins. Francesco Figliuzzi; dir. Salvatore Fiorino; prof. Francesco Gamberini; ins. Rita Giacon; ins. Manfredi Giorgelli; ins. Giuseppe Giraudo; isp. Angelo Giuffrida; ins. Nicola Giuliano; preside Giuseppe Guastella; ins. Angelo Guglielmaci; ins. Giuseppe Iacoviello; ins. Renato Iannucci.

Istituto per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano di Napoli.

Ins. Edmondo Labanca; dir. Anna Lattuca; dir. Carlo Laurenti; dir. Francesco Lauria; preside Giovanni Lentini; ins. Pasquale Leone; prof. Salvatore Li Rosi; dir. Francesco Loiacono; prof. Carlo Luberti; ins. Michele Lucano; dir. Olga Malvestiti; ins. Emilia Mancia; ins. Gian Battista Maone; prof. Antonino Marano; ins Bruno Marozzi; ins. Ennio Massaccesia; ins. Cosimo Mastro; dir. Francesco Mastroianni; ins. Almo Mezzani; dir. Ugo Micci; ins. Arrigo Miglia; Salvatore Minniti; ins. Antonio Morana; ins. Vincenzo Morgante; ins. Emma Moreni; dir. Amedeo Muro; ins. Pietro Musti; ins. Alberto Nappelli; ins. Carmelo Orsellini; ins. Bruno Pacciarini; isp. Vincenzo Palladino; ins. Isidoro Pallone; insegnante Edmondo Palmieri; ins. Luigi Parente; ins. Maria Pasquini; dott. Antonio Perrino; ins. Virgilio Perrotti; professore Umberto Piazzo; dir. Maria Pietraperzia; ins. Zelinda Pioppi; prof. Clemente Pizzi.

Pontificia Opera Assistenza in Napoli.

Isp. Maria Luigia Quintieri; ins. Anna Vittoria Raganella; gr. uff. Giuseppe Rampini; Giuseppe Raganato; ins. Emma Riccioni; isp Angelo Romanini; Giuseppe Runcio; ins. Silvana Salvestrini; dir. Letizia Sandrinelli; dir. Simone Santini; ins. Iolanda Satta; Arrigo Savini; ins. Francesco Sforza; direttore Salvatore Sillitto; ins. Pietro Sora; ins. Laura Spada; dir. Cesare Spani; Fiorenzo Tassan; dir Nicola Todisco; don Enea Tarpignati; avv Romolo Trinchieri; ins. Angelo Vaccaro; ins. Tommaso Vasta Gerardo; avv. Francesco Vella; ins. Giovanni Venanzi; Vittorio Veneziano; ins. Antonio Villani; dott. Frieda Voltolini; prof. Adone Zecchi; dir. Marcello Zerqueni.

(1872)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Delta padano

Con decreto Ministeriale n. 2510/414 in data 31 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 4 marzo 1957, registro n. 5 Agricoltura, foglio n. 297, è stata definitivamente determinata in L. 30.498.882,15 (lire trentamilioniquattrocentonovantottomilaottocentottantadue e cent. 15), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Portomaggiore (Ferrara) della superficie di ettari 163.67.92, nei confronti della ditta ZANARDI PROSPERI Gabriele fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta padano in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 18 dicembre 1952, n. 3222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 2).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 27 novembre 1956.

(1886)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 febbraio 1957, è stato accolto il ricorso straordinario in data 3 giugno 1956, prodotto dal sig. Federico Ferraris, titolare di un appostamento fisso di caccia nell'isola di Ponza, località Core, avverso l'ordinanza del Presidente della Giunta provinciale di Latina, in data 18 marzo 1956, con la quale la caccia alla quaglia e alla tortora, nell'isola di Ponza, è stata limitata alla sola forma vagante, con esclusione di ogni specie di appostamento.

(1776)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

In data 16 luglio 1955, è stato attivato il servizio telegrafico nell'Agenzia postale di Col San Giovanni, frazione dipendente dal comune di Viù (Torino) mediante circuito n. 6277-*B*.

(1913)

Attivazione di servizio fonotelegrafico

In data 1° agosto 1956, è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Roiate (Roma).

(1914)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	204956	700 —	Alberti *Attilio* fu Bartolomeo, dom. in Marnate Olona (Milano), con usufrutto a favore di Alberti Maria fu Bartolomeo.	Alberti *Antonio Attilio* fu Bartolomeo, ecc., come contro.
Id.	238507	31,50	Ponchia Giuseppe fu *Giuseppe* minore sotto la patria potestà della madre Cassanelli Maria fu Gaetano ved. Ponchia, dom. a Torino.	Ponchia Giuseppe fu *Francesco*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	246992	3.725 —	Scardino *Elisa* fu Francesco moglie di Tresca Francesco, dom. in Lecce. Vincolato per dote.	Scardino *Errica* fu Francesco, ecc. come contro.
Id.	152659	225 —	Bresso Mariolina fu Filippo Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Littarru Zelinda Dalila fu Umberto, vedova Bresso, con usufrutto a Peirani *Michelina* fu Giovanni vedova Bresso Angelo.	Come contro con usufrutto a Peirani *Nicolina* fu Giovanni, vedova Bresso Angelo.
P. R. 3,50 % (1934)	477993	630 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
Id.	509466	2.236,50	*De Placido* Filippo fu Crescenzo, dom. a Mirabella Eclano (Avellino).	*Di Placido* Filippo fu Crescenzo, ecc. come contro.
Id.	511461	1.935,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	113824	1.110 —	Canelli *Bice* fu Michele moglie di Curato Giacomo fu Michele, dom. a Lucera (Foggia). Vincolato per dote.	Canelli *Maria Stella Bice* fu Michele, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	470311	70 —	Gallerati Beatrice di Ambrogio, moglie di *Nola* Antonio di Raffaele, dom. in Gragnano (Napoli).	Gallerati Beatrice di Ambrogio, moglie di *Di Nola* Antonio di Raffaele, dom. in Gragnano (Napoli).
Id.	552623	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	673755	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	199767	12.500 —	Provincia Italiana dell'Istituto delle Piccole Suore dei Poveri, con sede in Roma, con usufrutto a Compiano *Linda* fu Benedetto, dom. a Genova-Quinto.	Come contro con usufrutto a Compiano *Giovanna Linda* fu Benedetto dom. a Genova-Quinto.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 marzo 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(1695)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 71

Corso dei cambi del 26 marzo 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,84	624,86	624,84	624,75	—	624,85	624,925	624,82	624,82
$ Can.	653,75	654 —	653,50	653,875	653,30	—	653,75	652 —	653,75	654 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,78	145,80	145,70	—	145,815	145,78	145,79	145,80
Kr. D.	90,50	90,575	90,56	90,60	90,55	—	90,58	90,72	90,60	90,60
Kr. N.	88,09	88,09	88,09	88,095	88,07	—	88,09	88 —	88,10	88,10
Kr. Sv.	121,63	121,65	121,62	121,64	121,62	—	121,65	121,40	121,64	121,63
Fol.	165,27	165,18	165,23	165,18	165,20	—	165,18	165 —	165,19	165,22
Fr. B.	12,515	12,515	12,51875	12,515	12,5175	—	12,51375	12,52	12,51	12,515
Fr. Fr.	178,43	178,45	178,48	178,47	178,47	—	178,44	178,48	178,43	178,45
Fr. Sv. acc.	143,45	143,46	143,41	143,45	143,47	—	143,46	143,40	143,45	143,45
Lst.	1760,75	1760 —	1759,875	1760 —	1759,25	—	1759,75	1760,50	1760,875	1760,25
Dm. occ.	149,81	149,815	144,83	149,83	149,75	—	149,83	149,84	149,82	149,82
Scell. Aust.	24,18	24,17	24,18	24,175	24,165	—	24,17875	24,17	24,18	24,18

Media dei titoli del 26 marzo 1957

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	64 —
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id. 5 % 1935	89,825
Redimibile 3,50 % 1934	79 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,45
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,50
Id. 5 % 1936	95,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,45

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 marzo 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,845
1 Dollaro canadese	653,812
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,59
1 Corona norvegese	88,092
1 Corona svedese	121,645
1 Fiorino olandese	165,18
1 Franco belga	12,514
100 Franchi francesi	178,455
1 Franco svizzero acc.	143,455
1 Lira sterlina	1759,875
1 Marco germanico	149,83
1 Scellino austriaco	24,177

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 1635 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano dell'11 giugno 1935, n. 807/R/Gab., con cui alla sig.ra Ebensberger Teresa, nata a Prato allo Stelvio il 14 ottobre 1901, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Montepiano;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 2 gennaio 1957 dal figlio minorenne della predetta, Eriberto, a mezzo del tutore Plaikner Giuseppe;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzione 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 11 giugno 1935, numero 807/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Montepiano Eriberto di Teresa, nato a Merano il 4 marzo 1939, viene ripristinato nella forma tedesca di Ebensberger.

Il sindaco del comune di Bressanone provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 12 marzo 1957

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(1871)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Bari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 8 febbraio 1957, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Bari;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del magistrato Vasciaveo dott. Michele, presidente supplente di detta Commissione, il quale non può attendere, per giustificati motivi, all'incarico conferitogli;

Decreta:

Il dott. Ripoli Raffaele, consigliere della Corte di appello di Bari, è nominato presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione del magistrato Vasciaveo dott. Michele.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: Moro

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1957
Registro n. 24 Grazia e giustizia, foglio n. 75. — Flammia

(1888)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di vice perito analista in esperimento presso la Stazione sperimentale per i combustibili in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, sul riordinamento del personale delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il regio decreto 23 marzo 1940, n. 744 e il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1949, n. 646, riguardanti l'organico della Stazione sperimentale per i combustibili in Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 e il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti addì 22 dicembre 1956, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 39, col quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in esperimento nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili in Milano);

Vista l'adesione del Ministero della pubblica istruzione alla nomina dei commissari che rivestono la qualifica di professori universitari e medi;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in esperimento presso la Stazione sperimentale per i combustibili in Milano, di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:
Padovani prof. dott. Carlo, direttore della Stazione sperimentale per i combustibili in Milano.

Membri:
Ubaldini prof. dott. Ivo, docente di tecnologia e chimica speciale al Politecnico di Milano;
Rossi prof. dott. Caterina, docente di chimica generale presso l'Istituto tecnico-industriale «Ettore Molinari» di Milano;
Girardi dott. Giovanni, ispettore generale nel Ministero dell'industria e del commercio.

Segretario:
Carrubba dott. Eugenio, consigliere di 2ª classe nel Ministero dell'industria e del commercio.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione ed al segretario sarà corrisposto un compenso ai sensi degli articoli 4 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, a carico del cap. 17 dello stato di previsione di questo Ministero per l'esercizio 1956-57 ed il trattamento di missione previsto dal successivo art. 9 per coloro che hanno la propria residenza in località diversa da Milano, a carico del cap. 14 dello stato di previsione medesimo.

Conseguentemente sono assunti gli impegni di L. 120.000 a carico del cap. 17 e di L. 120.000 a carico del cap. 14 dello stato di previsione di questo Ministero per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 febbraio 1957

p. *Il Ministro*: Buizza

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1957
Registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 312

(1889)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di archivista

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto del 27 aprile 1956, con cui venne bandito un concorso per esame speciale ad un posto di archivista nel ruolo della carriera esecutiva del personale dell'Avvocatura dello Stato in applicazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4;

Visto il processo verbale della Commissione permanente per il personale dell'Avvocatura dello Stato del 27 dicembre 1956;

Visto il processo verbale della Commissione esaminatrice;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155 in relazione all'art. 30 del regolamento del 30 ottobre 1933, n. 1612;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso per esame speciale ad un posto di archivista, bandito con decreto del 27 aprile 1956:

1. Tufi Arnolfo . . punti 10 —
2. Pescatore Giulio, combattente . . . » 9 2/3
3. Massi Aldo . . . . » 9 1/3
4. Di Sante Maria Lilia . . . » 9 —
5. Proietti Arnaldo . . . » 9 —
6. Pastore Domenico, combattente . . » 8 2/3
7. Cerioni Licia . . . » 8 2/3
8. Vicari Fernando . . . . . . » 8 1/3
9. Zannini Filippo . . . » 8 —
10. Russo Antonino, combattente . . . » 7 2/3
11. De Paulis Maddalena in De Viti . » 7 2/3
12. Guardabascio Pasquale, combattente . » 7 1/3

Art. 2.

Il sig. Tufi Arnolfo è dichiarato vincitore del concorso di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1957

L'Avvocato generale: Scoca

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1957
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 27

(1902)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1954, indetto con proprio decreto n. 18368, del 19 aprile 1955;

Vista la terna di nominativi di docenti in clinica chirurgica ed ostetrica proposta dall'Ordine dei medici della provincia di Campobasso;

Viste le terne di nominativi di medici condotti proposti dai Comuni interessati;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1954, è composta dai signori:

Presidente:

Caporaso comm. dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:

Siggia dott. Salvatore, medico provinciale superiore;

Lombardi prof. dott. Ermanno, docente in clinica e patologia medica;

Chicco prof. dott. Riccardo, docente in clinica ostetrica;

Sedati dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:

Gnisci dott. Peppino, consigliere di 3ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Campobasso, addì 13 marzo 1957

Il prefetto: SARRO

(1890)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 31 marzo 1956, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1955 è costituita come appresso:

Presidente:

Tanzi dott. Manlio, vice prefetto.

Membri:

Duce dott. Aldo, medico provinciale capo;

Aresu prof. Mario, direttore clinica medica universitaria;

Ligas prof. Alfonso, primario chirurgo degli Ospedali riuniti;

Sionis dott. Pio, medico condotto scelto sulle terne proposte dai Comuni interessati.

Segretario:

Bullitta dott. Nicolò, consigliere di 3ª classe presso l'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Cagliari, addì 11 marzo 1957

Il prefetto: CAPPUCCIO

(1899)

PREFETTURA DI FOGGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Foggia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visti i decreti prefettizi n. 7755 del 26 febbraio 1956 e n. 3402 del 20 gennaio 1957, con i quali venivano indetti pubblici concorsi a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia rispettivamente al 30 novembre 1955 ed al 30 novembre 1956;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento di posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Foggia al 30 novembre 1955 ed al 30 novembre 1956 è costituita come appresso:

Presidente:

Indraccolo dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:

Ferraro dott. Alberto, veterinario provinciale;

Montemagno prof. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;

Marcato prof. Arnaldo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Corvelli dott. Francesco, veterinario condotto.

Segretario:

Marchesiello dott. Giorgio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Foggia.

Foggia, addì 8 marzo 1957

Il prefetto: PANDOZY

(1894)

PREFETTURA DI MANTOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1956, n. 37974, con il quale è indetto un concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 maggio 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Politano dott. Angelo, medico provinciale;
Alessio prof. Francesco, libero docente in clinica e patologia medica, primario del 1° reparto medicina dell'Ospedale di Mantova;
Serra prof. Giovanni, libero docente in clinica chirurgica, primario del 1° reparto chirurgia dell'Ospedale di Mantova;
Brusatazzi dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:
Fichera dott. Aldo, consigliere di 3ª classe.

La Commissione avrà la sua sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali e nell'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 7 marzo 1957

Il prefetto: CARUSO

(1891)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1956, n. 37974, con il quale è indetto un concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le proposte dell'Ordine dei medici veterinari e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 maggio 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Bucalo dott. Fedele, veterinario provinciale;
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Artioli prof. Delfo, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Morandi dott. Carlo, veterinario comunale.

Segretario:
Fichera dott. Aldo, consigliere di 3ª classe.

La Commissione avrà la sua sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e nell'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 6 marzo 1957

Il prefetto: CARUSO

(1892)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1956, n. 37974, con il quale è indetto un concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956,

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 maggio 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Politano dott. Angelo, medico provinciale;
Maccabruni prof. Francesco, libero docente in clinica ostetrica e ginecologica;
Piccinelli prof. Giuseppe, libero docente in clinica ostetrica e ginecologica, primario reparto ostetricia dell'Ospedale di Mantova;
Mariani Wanda, ostetrica del capoluogo.

Segretario:
Staro dott. Giuseppe, consigliere di 3ª classe.

La Commissione avrà la sua sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali e nell'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 7 marzo 1957

Il prefetto: CARUSO

(1893)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto 5748 Div. III San. col quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice il concorso predetto;

Vista la graduatoria di merito delle concorrenti formata dalla Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 35 del regolamento 11 marzo 1935, n. 261;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pistoia al 30 novembre 1955 nell'ordine che segue:

1. Serboli Nara	punti	56,383 su 100
2. Masi Siliana	»	55,066 »
3. Grandi Viviana	»	54,483 »
4. Vannucci Elisa	»	54,046 »
5. Fabbri Noemi	»	53,421 »
6. Villani Anna Luisa	»	52,511 »
7. Vennucchi Tamara	»	52,151 »
8. De Caro Anna	»	52,082 »
9. Negroni Imelde	»	52.061 »
10. Bicci Elena	»	51,932 »
11. Bettini Elda	»	51,792 »
12. Verreschi Flaviana	»	51.386 »
13. Lamandini Luciana	»	50,922 »
14. Donnini Tatiana	»	50,306 »
15. Zari Lia	»	50,145 »
16. Bindo Elisa	»	50,102 »
17. Del Rosso Angiolina	»	49.832 »
18. Bellandi Elettra	»	49.530 »
19. Barontini Anna Maria	»	49,249 »
20. Diddi Maria Rosa	»	49,108 »
21. Morini Silvana	»	48,376 »
22. Fabbri Piera	»	48.237 »
23. Moncini Rossana	»	47.913 »
24. Calistri Alberta	»	47,581 »
25. Bartoletti Loriana	»	47,534 »
26. Cherubini Anna Marisa	»	46,556 »

27. Gambassini Fiorenza . . punti 46,244 su 100
28. Bacci Tamara . . . . . » 45,607 »
29. Ferrari Mara . » 45,547 »
30. Bonacchi Marisa . » 45,362 »
31. Falcone Angela » 45,102 »
32. Lattanzi Elena . . . . » 44,834 »
33. Bonacchi Giuliana . » 44,300 »
34. Sgrilli Giovanna . . » 43,875 »
35. Carmignani Giovanna . » 41,458 »
36. Monti Giuseppina » 38,102 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati di Pistoia, San Marcello e Tizzana.

Pistoia, addì 5 marzo 1957

Il prefetto: IODICE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 5970 in data 5 marzo 1957, col quale viene approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1955;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1954, n. 1265;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per le condotte rispettivamente indicate le signorine:

1) Serboli Nara: Olmi (Tizzana);
2) Masi Siliana: Cireglio (Pistoia);
3) Grandi Viviana: Lizzano (San Marcello Pistoiese).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per giorni otto, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 6 marzo 1957

Il prefetto: IODICE

(1897)

PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 1923 Div. San. del 1° febbraio 1956, col quale è stato bandito il concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1955;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;
Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1955:

1. Garbini Oliva . . . . punti 54,168 su 100
2. Picchi Argia . . . » 54,005 »
3. Landucci Alba . . . . » 53,776 »
4. Lenzoni Margherita . » 53,605 »
5. Orsolini Ines . » 53,299 »
6. Grotti Diva . . » 50,209 »
7. Sebastiani Bruna Bianca . » 50,186 »
8. Tomei Paola Franca » 49,136 »
9. Muratti Margherita . » 48,312 »
10. Puccetti Rema » 47,378 »
11. Pardella Pierina » 45,998 »
12. Borselli Cesarina » 45,512 »
13. Lucchesi Angela » 45,480 »
14. Giannetti Carmina . » 45,285 »
15. Masi Siliana » 45,218 »
16. Bindo Elisa » 45,000 »
17. Martini Salva » 44,133 »
18. Marrai Annunziata . . » 43,193 »
19. Mariani Della Nina Mirella » 42,525 »
20. Massi Maria » 42,000 »
21. Papini Bruna » 41,326 »
22. Romani Fernanda » 41,050 »
23. Bianchi Anna Maria » 40,475 »
24. Barontini Anna Maria . » 40,400 »
25. Baroni Anna Maria . . » 40,000 »
26. Cecchettini Maria . . . » 38,809 »
27. Grandi Viviana . . » 38,714 »
28. Mancini Rina . . . » 37,326 »
29. Martini Ina . . » 37,150 »
30. Pieroni Osea . » 36,278 »
31. Gereschi Giuseppina . » 35,956 »
32. Trabucchi Leda » 35,665 »
33. Sforzi Romana » 35,193 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 18 marzo 1957

Il prefetto: MAURO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 8144, col quale è stata approvata la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1955;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;
Visto l'ordine delle preferenze indicato dalle concorrenti nelle proprie domande di ammissione al concorso;
Visto l'atto di rinuncia della concorrente Garbini Oliva, risultata prima delle idonee e vincitrice della condotta di Altopascio;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso citato in premesse, sono dichiarate vincitrici del concorso per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Picchi Argia: Altopascio, condotta unica;
2) Landucci Alba: Pietrasanta, 2ª condotta, capoluogo;
3) Lenzoni Margherita: Massarosa, 1ª condotta-capoluogo.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 18 marzo 1957

Il prefetto: MAURO

(1901)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.